

ELFO PUCCINI

Le Albe rievocano l'esaltante avventura di una coppia di anarchici



IL TEATRO resistente delle Albe declina il suo impegno sul filo della memoria, rievocando le lotte e le vite impavide degli anarchici di metà '800. Lo fa con *Amore e anarchia*, gustosa pièce da camera per due attori, Michela Marangoni e Luigi Dadina, volto storico della compagnia di Ravenna qui anche autore (con Laura Gambi) e regista. La scena è buia, solo delle candele a ridare le lunghe ombre misteriose dei due protagonisti: siamo nella soffitta di una scuola elementare, dove da quasi un secolo sono rinchiusi gli spettri di Maria Luisa Minguzzi e Francesco Pezzi, ravennati, moglie e marito ma soprattutto coppia anarchica che tra fughe, manifestazioni, congressi e carcere ha inseguito il sogno di un mondo nuovo e più giusto. Pasionaria e chiacchierina lei, ottimamente resa da Marangoni con bonaria impertinza di donna intelligente e vulcanica, silenzioso e monolitico lui, in quest'età anestetizzata ci restituiscono il ritratto vivido e appassionato di un'epoca bella e perduta, in cui per un ideale si era pronti a morire. (s.sp.)